

Effetto Brexit: Spagna e Regno Unito ai ferri corti sullo status di Gibilterra

Nonostante l'accordo raggiunto tra Spagna e Regno Unito, il ministro principale di Gibilterra **Fabian Picardo** [ha detto](#) che la Spagna non avrà alcun controllo sugli ingressi in **Gibilterra**, né sul porto né sull'aeroporto. Secondo il ministro, «solo Gibilterra decide chi entra a Gibilterra». L'affermazione di Picardo arriva in risposta alle dichiarazioni della ministra degli Esteri spagnola, **Arancha González Laya**. In un'intervista per *El País*, González aveva sostenuto che la Spagna avrà l'ultima parola su chi entrerà a Gibilterra, in quanto «la gestione del controllo degli ingressi nell'area Schengen appartiene alla Spagna».

Lo scorso 31 gennaio [Spagna e Regno Unito avevano annunciato un accordo](#) sul futuro di Gibilterra, in vista dell'uscita del Regno Unito dall'UE. Secondo tale accordo, la colonia britannica in territorio spagnolo - pur uscendo effettivamente dall'Unione - sarà inclusa nell'**area Schengen**. L'area Schengen, che comprende 26 Stati europei, è un territorio dove è garantita **la libera circolazione delle persone**. L'inserimento di Gibilterra nello "spazio europeo senza frontiere" permetterà agli spagnoli (soprattutto agli oltre 10.000 lavoratori transfrontalieri) il libero ingresso. Gli abitanti di Gibilterra potranno recarsi in Spagna e circolare liberamente nei 26 paesi dell'area Schengen, mentre gli inglesi per entrare a Gibilterra dovranno superare i controlli doganali e dei passaporti. La Spagna sarà garante del rispetto dell'applicazione delle norme dell'Accordo di Schengen, che potrebbe essere la base per un futuro trattato su Gibilterra.